Numero atto 5923 - 2021
Sottoscritto il 05/10/2021
Protocollo NP-2021-312063

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S817 - Verifica di assoggettabilità alla VIA per la sistemazione idraulica del Rio Baiucca in località Costamezzana in comune di Santa Margherita Ligure (GE)
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Dipartimento ambiente e protezione civile
Soggetto Emanante	Paola CARNEVALE
Responsabile Procedimento	Luca IACOPI
Dirigente Responsabile	Paola CARNEVALE

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 19 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

VISTI:

il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, l’art. 19, che, nel disciplinare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, al comma 7, prevede che qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di V.I.A., specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

il decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116”;

la l.r. 28 dicembre 2017 n. 29, recante “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l’anno 2018”, e, in particolare, l’art. 17 che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D. Lgs. n. 104/2017;

la delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018;

l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018 n. 558 ed in particolare l’articolo 14 comma 4 laddove stabilisce tra l’altro che, per i progetti di interventi e di opere di cui alla medesima ordinanza, le procedure di impatto ambientale regionale devono essere concluse – in deroga alle vigenti disposizioni - entro il termine massimo di trenta giorni dalla pubblicazione comprensivi della consultazione del pubblico non inferiore a 10 giorni;

RICHIAMATI

l’Atto di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di V.I.A., approvato con la d.G.R. n. 107 del 21/02/2018 ex Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29, e, in particolare, l’articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

il decreto del Commissario Delegato 5 febbraio 2019 n. 2 recante: “Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 – o.C.D.P.C. n. 558/2018. Approvazione elenco dei Comuni danneggiati” in ambito del quale è ricompreso il Comune di Santa Margherita Ligure (GE);

il decreto del Commissario Delegato 9 aprile 2019 n. 9/2019 recante: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 15 novembre 2019 n. 558: Disposizioni inerenti l’art. 14 che ha stabilito in dieci giorni la durata della fase della consultazione del pubblico per i procedimenti da assoggettare a VIA e verifica di assoggettabilità alla VIA;

il Decreto Ministeriale del 23 febbraio 2021 che ha assegnato al Comune di Santa Margherita Ligure il contributo per il finanziamento del progetto di “Sistemazione idraulica del Rio Baiucca in località Costamezzana in comune di Santa Margherita Ligure (GE)” nell’anno 2021;

PREMESSO che:

con nota del 15/07/2021, assunta a protocollo generale con n. PEC-PG/2021/242965 del 15/07/, il Comune di Santa Margherita Ligure (GE) ha presentato istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di “Sistemazione idraulica del Rio Baiucca in località Costamezzana in comune di Santa Margherita Ligure (GE)”;

con nota PEC-PG/2021/257878 del 29/07/2021, integrata dalla nota PEC-PG/2021/271003 del 12/08/2021, sono state richieste integrazioni al proponente ai fini della completezza e adeguatezza documentale;

con note PG/2021/273324 del 16/08/2021 e PG/2021/276374 del 20/08/2021, il proponente ha provveduto a trasmettere le integrazioni documentali;

in data 18/08/2021 è avvenuta la pubblicazione, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, della documentazione fornita sul sito internet della Regione dedicato all'ambiente ai fini dell'avvio della fase pubblica, all'esito della quale non sono pervenute osservazioni;

dell'avvenuta pubblicazione è stata, altresì, data comunicazione telematica agli enti potenzialmente interessati dal progetto, così come previsto dall'art.19 c.3 del D. Lgs. n. 152/2006, con la nota prot. PEC-PG/2021/274824;

DATO ATTO che:

gli interventi previsti dal progetto riguardano un tratto della lunghezza di circa 30 m dell'alveo del rio Baiucca e 10 m circa dell'affluente minore (fosso Cassanello) in sponda sinistra;

il Comune di Santa Margherita Ligure (GE) è ricompreso nell'elenco dei comuni danneggiati di cui alla o.C.D.P.C. n. 558/2018;

il progetto in esame è finanziato con il contributo assegnato al Comune di Santa Margherita dal Decreto Ministeriale del 23 febbraio 2021;

tale progetto è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, in quanto riferita ad un progetto elencato alla categoria 7o) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua", dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015, come previsto all'art. 6 comma 6 lettera d) del medesimo decreto;

l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate e dell'ARPAL, al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica n. S817 del 04/10/2021, di cui al documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D. Lgs. n. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse le condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. n. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale;

RITENUTO che si configurino i presupposti per istruire il procedimento nel termine di 30 giorni previa consultazione del pubblico per un periodo di 10 giorni – giusta applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14 comma 4 dell'o.C.D.P.C. 558/2018 e del decreto del Commissario Delegato n. 9/2019;

RITENUTO altresì di dover provvedere all'approvazione del presente atto in relazione alla oggettiva urgenza discendente dalle disposizioni di cui alla o.C.D.P.C. 558/2018 non ricorrendo – giusta tutela dell'interesse pubblico - ad ulteriori aggravi del procedimento non espressamente previsti dalla più volte richiamata o.C.D.P.C. n. 558/2018;

RITENUTO, pertanto, di disporre che il progetto di "Sistemazione idraulica del Rio Baiucca in località Costamezzana in comune di Santa Margherita Ligure (GE)" presentato dal Comune di Santa Margherita Ligure (GE), ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006, non debba essere assoggettato a VIA, fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

<u>In ante opera</u>:

a) Sulle aree oggetto di intervento e di cantiere devono essere realizzati approfondimenti di studio naturalistici a cura di tecnici naturalisti specializzati, che saranno propedeutici all'individuazioni delle misure progettuali che forniscano la massima garanzia di tutela e ripristino della naturalità dei luoghi;

b) Con riferimento alla connettività ecologica, devono essere individuate e adottate adeguate opere di mitigazione da concordarsi con ARPAL;

<u>In corso d'opera:</u>

c) Ai fini di preservare la riproduzione delle specie afferenti alla fauna minore gli interventi non dovranno essere eseguiti nel periodo compreso tra marzo e giugno;

d) Deve essere posta particolare cura affinché i nuovi manufatti non presentino emergenze anomale rispetto alle sistemazioni in superficie previste nello stato di progetto presentato;

e) I drenaggi, nella parte a vista, devono essere realizzati utilizzando materiali con colori mimetici rispetto al contesto naturale;

f) al fine di non alterare il paesaggio collinare di riferimento, per il volume di materiale di scavo pari a mc 760 per il quale viene indicato un generico riutilizzo, devono essere previsti utilizzi o destinazioni finali diverse da riprofilature dei terrazzamenti, spandimenti o altro;

g) l'area di cantiere deve essere smantellata a fine lavorazioni al fine di non terminare alterazioni dei luoghi.

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa

1. Di non assoggettare, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto di "Sistemazione idraulica del Rio Baiucca in località Costamezzana in comune di Santa Margherita Ligure (GE)" presentato dal Comune di Santa Margherita Ligure (GE), fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni ambientali in corso d'opera:

   In ante opera:

   a) Sulle aree oggetto di intervento e di cantiere devono essere realizzati approfondimenti di studio naturalistici a cura di tecnici naturalisti specializzati, che saranno propedeutici all'individuazioni delle misure progettuali che forniscano la massima garanzia di tutela e ripristino della naturalità dei luoghi;

   b) Con riferimento alla connettività ecologica, devono essere individuate e adottate adeguate opere di mitigazione da concordarsi con ARPAL;

   In corso d'opera:

   c) Ai fini di preservare la riproduzione delle specie afferenti alla fauna minore gli interventi non dovranno essere eseguiti nel periodo compreso tra marzo e giugno;

   d) Deve essere posta particolare cura affinché i nuovi manufatti non presentino emergenze anomale rispetto alle sistemazioni in superficie previste nello stato di progetto presentato;

   e) I drenaggi, nella parte a vista, devono essere realizzati utilizzando materiali con colori mimetici rispetto al contesto naturale;

   f) al fine di non alterare il paesaggio collinare di riferimento, per il volume di materiale di scavo pari a mc 760 per il quale viene indicato un generico riutilizzo, devono essere previsti utilizzi o destinazioni finali diverse da riprofilature dei terrazzamenti, spandimenti o altro;

   g) l'area di cantiere deve essere smantellata a fine lavorazioni al fine di non terminare alterazioni dei luoghi.

2. Di stabilire che il proponente dia comunicazione all'ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;

3. Di stabilire che il proponente dovrà inviare a Regione e ad ARPAL la documentazione atta a dimostrare l'ottemperanza alle condizioni ambientali riportate nel provvedimento;

4. Di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni;

5. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della

Regione ai sensi dell’art. 19, comma 11, D.Lgs. n. 152/06.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Firmato
digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 05-10-
2021 09:00:17
Certificato valido
dal 13-06-2020
al 13-06-2023

RELAZIONE TECNICA n. S817 del 04/10/2021

Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA Regionale

(Art. 19 D. Lgs. n.152/2006)

OGGETTO: "Sistemazione idraulica del Rio Baiucca in località Costamezzana in comune di Santa Margherita Ligure (GE)".

PROPONENTE: Comune di Santa Margherita Ligure (GE)

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto ricade nei disposti dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006, punto 7 o) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua", ed è pertanto soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA regionale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006.

L'area non risulta inserita in aree naturali protette come definite dalle normative statali e regionali. È inoltre esclusa da elementi della Rete Natura 2000.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Istanza di attivazione è stata presentata dal Comune di Santa Margherita Ligure con nota del 15/07/2021, assunta a protocollo generale con n. PEC-PG/2021/242965 del 15/07/2021.

Con nota PEC-PG/2021/245285 del 19/07/2021 è stata attivata la verifica di adeguatezza e completezza con il coinvolgimento di ARPAL e degli uffici regionali competenti in materia che hanno inviato le seguenti note di risposta:

Ente/Struttura	Nota
ARPAL	PG/2021/258176 del 29/07/2021
Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale c/o Assetto del Territorio	-
Difesa Suolo Genova	IN/2021/10708 del 26/07/2021
Ecologia	IN/2021/10631 del 23/07/2021
Ecosistema Costiero e Acque	-
Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità	-
Rifiuti	-
Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive	IN/2021/ 10690 del 26/07/2021
Urbanistica	IN/2021/10146 del 20/07/2021

Con nota PEC-PG/2021/257878 del 29/07/2021, integrata dalla nota PEC-PG/2021/271003 del 12/08/2021, sono state richieste al proponente le integrazioni ai fini della completezza e adeguatezza documentale. Il proponente ha provveduto a trasmettere le integrazioni documentali richieste con nota assunta a protocollo generale con nota PG/2021/273324 del 16/08/2021 e PG/2021/276374 del 20/08/2021.

Il procedimento si è svolto con le modalità e le tempistiche ridotte ai sensi dell'art. 14 o.C.D.P.C. n. 558/2018.

Data di avvio: In data18/08/2021, con nota prot. PEC-PG/2021/274824, è stata data comunicazione della pubblicazione della documentazione sul sito www.ambienteinliguria.it al Comune di Santa Margherita Ligure, alla Città Metropolitana di Genova e all'ARPAL.

Oneri istruttori: Non dovuti.

Con nota prot. n. PG/2021/274862 del 18/08/2021, avendo verificato la procedibilità dell'istanza, sono stati richiesti i contributi istruttori per i comparti ambientali di competenza.

Struttura	Nota
Assetto del Territorio	-
Difesa Suolo Genova	IN/2021/12984 del 14/09/2021
Ecologia	IN/2021/13247 del 20/09/2021

Ecosistema Costiero e Acque	IN/2021/11597 del 06/08/2021
Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità	IN/2021/13916 del 30/09/2021
Rifiuti	-
Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo	IN/2021/12146 del 23/08/2021
Urbanistica	IN/2021/13746 del 28/09/2021

ARPAL ha trasmesso il proprio contributo istruttorio con nota n. 27565 del 22/09/2021 assunta a protocollo generale con n. PG/2021/305337 del 22/09/2021.

Con l'istanza di attivazione della procedura, il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D. Lgs. n. 152/2006 che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera o-ter) del D. Lgs. n. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale.

Responsabile del procedimento: dott. Luca Iacopi

FASE PUBBLICA

In data 18/08/2021 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006, la documentazione in formato digitale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Pubblicazione sul sito web www.ambienteinliguria.it

Termine fase pubblica: 28/08/2021.

Osservazioni pervenute: nessuna

Vincoli

L'area interessata dall'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 11.06.1954 "Promontorio di Portofino Belvedere sulla Riviera ligure", vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004, in quanto, *oltre ad una ricca vegetazione arborea e a singolarità geologiche, possiede complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, nonché quadri naturali e punti di vista e belvederi accessibili al pubblico da cui si gode la visione di gran parte della Riviera Ligure*.

L'area d'intervento risulta altresì assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. c), fascia di 150 metri da corsi d'acqua pubblici.

Quadro di riferimento programmatico

L'area è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 - sub Assetto Insediativo nell'ambito ISMA - Insediamenti sparsi soggetti al regime normativo di Mantenimento - art. 49 N.d.A.

Nel Piano Regolatore Generale vigente l'area oggetto di intervento è classifica "zona agricola E" ai sensi dell'art. 62 delle Norme di Attuazione.

In ragione della tipologia delle opere in progetto, e delle previste sistemazioni per il ripristino dei luoghi, si valutano le stesse compatibili sia con la disciplina del Piano Territoriale Coordinamento Paesistico, che classifica l'area di intervento in ambito ad insediamenti sparsi soggetti al regime normativo di mantenimento (ISMA), sia con la normativa del vigente PRG che la ricomprende nella zona agricola (E).

Quadro di riferimento progettuale

Gli interventi previsti riguardano un tratto della lunghezza di circa 30 m dell'alveo del rio Baiucca e 10 m circa dell'affluente minore (fosso Cassanello) in sponda sinistra.

Essi consistono sostanzialmente nella realizzazione di (da monte verso valle):

- Vasca di sedimentazione a monte, della larghezza di 2.3 m, altezza 2.5 m e lunghezza 8 m;

- Briglia di inizio intervento dell'altezza di 1 m circa;

- Tratto plateato a cielo aperto di raccordo con la sezione di imbocco della tombinatura, di larghezza variabile tra 2.3 m e 1.8 m, pendenza 8%, lunghezza 4.5 m;

- Primo tratto di tombinatura per l'attraversamento della strada di accesso esistente, di dimensioni 1.8x1.8 m con pendenza 8%, lunghezza 7.6 m;

- Tratto a cielo aperto con salti, sezione 1.85x1.85 m, pendenza 8%, lunghezza 6.8 m;

- Secondo tratto di tombinatura per l'attraversamento delle due strade vicinali esistenti (indicate nella mappa catastale), di dimensioni 1.85x1.85 m con pendenza 8%, lunghezza 10 m;

- Tratto terminale a cielo aperto di raccordo con il canale esistente, di dimensioni 1.85x1.85, pendenza 8%, lunghezza 1.6 m.

L'affluente minore in sponda sinistra sarà invece riportato a cielo aperto mediante un canale in c.a. di 0.8x1.0 m con pendenza 8%.

Lo sbocco è previsto nel tratto centrale a cielo aperto del rio Baiucca, ad una quota superiore al fondo dello stesso, con un angolo di innesto prossimo a zero.

La vasca di sedimentazione è prevista in gabbioni per un migliore inserimento ambientale; all'estremità di valle della vasca è prevista la realizzazione di un dente in c.a. dell'altezza di 0.6 m, sul quale verranno innestati una serie di profilati metallici tipo HEB 200 di altezza pari a 0.5 m disposti a pettine, al fine di trattenere eventuali corpi galleggianti (fronde o ramaglie) in caso di piena.

Il dente ha la funzione di dissipare l'energia della corrente in arrivo da monte generando un rigurgito in corrente lenta verso monte che favorisca il deposito di materiale all'interno della vasca.

Il fondo della vasca è realizzato con materassi Reno in rete metallica esagonale in doppia torsione.

Gli interventi previsti consentono il deflusso della portata 200-ennale in sicurezza con i franchi idraulici come da normativa.

Quadro di riferimento ambientale

Acque

L'intervento non presenta criticità significative per quanto concerne aspetti di tutela della risorsa idrica.

Il progetto in esame è quindi compatibile con le previsioni e gli obiettivi del vigente PTA rispetto alla matrice acqua.

Aria

Considerata la natura delle opere in progetto, i potenziali impatti sui comparti aria e rumore, attesi in relazione alle lavorazioni e ai trasporti in fase di cantiere, sono stati valutati dal proponente di lieve entità.

Dalla documentazione presentata risulta che l'intervento è collocato in area caratterizzata da componente antropica non significativa. Inoltre i recettori maggiormente impattati individuati dal proponente sono collocati a ridosso di viabilità stradali e ad una distanza minima di 60 metri dall'area di cantiere.

La durata prevista della fase realizzativa è limitata a 3 mesi

I materiali di scavo di circa 1110 m^3 saranno per la maggior parte riutilizzati nel cantiere o in aree limitrofe, riducendo in tal modo l'impatto determinato dal trasporto a discarica.

Per quanto riguarda le emissioni di polveri ed inquinanti durante la fase realizzativa, al fine di minimizzare le interferenze con il tessuto circostante, il proponente ha previsto azioni di contenimento delle emissioni riferite alle attività e alle movimentazioni di materiali in cantiere ed al transito dei mezzi pesanti.

Pertanto per la matrice aria non si ravvisano impatti ambientali negativi sostanziali, tuttavia l'impatto della dispersione di polveri dalle attività di cantiere e dal transito dei mezzi deve essere opportunamente mitigato attraverso le migliori tecnologie disponibili e le buone pratiche finalizzate a minimizzare le emissioni di polveri.

Rumore

Il rumore generato dai macchinari di cantiere saranno compatibili con i limiti della classe acustica in cui è inserita l'area, in base alle valutazioni effettuate dal proponente che prevede interventi mitigativi di tipo informativo ed il rispetto delle indicazioni del regolamento comunale per le attività di cantiere.

Per la matrice rumore non si ravvisano impatti ambientali negativi sostanziali fermo restando il rispetto delle indicazioni previste dal regolamento acustico comunale per le attività temporanee di cantiere.

Biodiversità

Nell'area non è presente alcun vincolo di tutela di tipo naturalistico afferibile alla Rete Ecologica Regionale.

L'inquadramento che viene fornito dal proponente, quale integrazione documentale richiesta a seguito della conclusione della fase di verifica di adeguatezza e completezza, consiste in una rappresentazione di quanto disponibile sul Portale Ambientale Regionale, in merito a: presenza di specie, tipologie e popolamenti forestali, Aree protette, Carta olivicola, Zone rilevanti per la salvaguardia dei siti di interesse comunitario della Rete Natura 2000 e Misure di Conservazione valide per SIC Alpini Liguri.

In base alle informazioni desumibili dai suddetti livelli informativi, viene riferita l'assenza di habitat e popolazioni faunistiche/vegetazionale di particolare rilievo sui quali il cantiere e la sistemazione in oggetto potrebbero avere effetti negativi. Tali informazioni, tuttavia, non rappresentano un sufficiente inquadramento del corso d'acqua interessato dai lavori, in quanto il database dell'Osservatorio della Biodiversità Ligure (Li.Bi.Oss.) costituisce un ausilio alla conoscenza in merito alla possibile presenza di specie di pregio, ma non può essere considerato uno strumento esaustivo per la formulazione di un quadro conoscitivo territoriale completo. Infatti, la richiesta di integrazioni avanzata faceva riferimento alla necessità di caratterizzare l'area dal punto di vista naturalistico proprio perché le informazioni desumibili dagli strumenti ufficiali di riferimento regionale non sono sufficienti a comprenderne l'eventuale valenza, in termini di biodiversità e soprattutto di connettività ecologica.

Allo stato attuale della conoscenza, quindi, non si possono escludere impatti sulla componente biodiversità, comunque mitigabili.

In particolare, si evidenzia l'assenza di informazioni puntuali sulla presenza, quindi sui possibili impatti, su:

- habitat e specie vegetali
- fauna anfibia
- fauna invertebrata, con particolare riferimento all'astacofauna
- ittiofauna

Gli esiti di questi approfondimenti, che dovrebbero essere focalizzati sulle aree oggetto di intervento, comprese quelle di cantiere, ed eseguiti da tecnici naturalisti specializzati, saranno propedeutici all'individuazioni delle misure progettuali che forniscano la massima garanzia di tutela e ripristino della naturalità dei luoghi.

Con riferimento alla connettività ecologica, si ribadisce la richiesta di individuare ed adottare, anche sulla base di quanto rilevato dai predetti studi naturalistici, adeguate opere di mitigazione.

Si precisa infine che le suddette richieste hanno il fine ultimo di fornire le indicazioni migliori per realizzare l'intervento secondo le modalità meno incidenti nei confronti di un corpo idrico che, al pari di tutti gli ambienti umidi, riveste un'importanza intrinseca nella tutela della biodiversità, in particolare per i gruppi sistematici elencati sopra, tra cui sono potenzialmente ricomprese specie di elevato interesse conservazionistico a livello europeo.

Si evidenza infine che ai fini di preservare la riproduzione delle specie afferenti alla fauna minore gli interventi non dovranno essere eseguiti nel periodo compreso tra marzo e giugno.

Idrogeologia

In considerazione del fatto che il progetto è stato modificato a seguito della richiesta di integrazioni effettuata in sede di verifica di adeguatezza e completezza, tramite la previsione di impermeabilizzazione del fondo alveo con ciottoli annegati nel calcestruzzo, si ritiene che il progetto non determini potenziali impatti ambientali significativi.

Paesaggio.

Il rio Baiucca nella CTR è indicato come fosso di Cassanello, nella cartografia catastale (f. 5) rio Baiucca, mentre nel foglio 6 fosso di S. Siro; tuttavia si riscontra che la progettazione definitiva in disamina inquadra e localizza l'intervento in oggetto.

Il versante collinare retrostante interessa l'ampia edificazione di Mortero in Costamezzana ed il campo sportivo Broccardi, servita dal reticolo viabile di penetrazione (Via Sbarbaro, Via Baiucca, Via Costamezzana).

Nell'intorno l'ambiente è quello tipico delle fasce liguri pedemontane, con parti boscate, muri in pietra e pedonali vicinali; nella zona d'intervento si rileva un tramite su fondo naturale e due corsie in lastricato.

La progettazione prevede l'applicazione di geoprodotti (tra cui materassi tipo reno), nuovi argini in gabbioni metallici e due canali, adeguate sistemazioni esterne per il complessivo ripristino dei luoghi; il soprassuolo come indicato al paragrafo 14 Relazione paesaggistica risulta inalterato ("non si ravvisano modificazioni della compagine vegetale").

Terre e rocce da scavo

Si stima una produzione di materiali provenienti dagli scavi in alveo pari a 1.110 mc che saranno quasi totalmente riutilizzati nel sito di produzione previa verifica del rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di

cui alle colonne A e B, tabella 1, allegato 5 al titolo V, parte IV del D. Lgs. 152/06 con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica o ai valori di fondo naturali.

In merito si precisa che le terre e rocce riutilizzate in cantiere non sono sottoprodotti ma sono escluse dalla disciplina dei rifiuti come previsto dall'art. 185 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 152/06 e dall'art 24 del DPR 120/2017 a condizione che siano "non contaminate" e che siano reimpiegate allo stato naturale. Pertanto per il reimpiego di tali materiali non risulta necessaria la redazione di un Piano di Utilizzo ai sensi dell'Art. 9 del DPR 120/2017, come invece risulta riportato nella relazione di verifica di assoggettabilità. Solo in caso in cui l'opera a progetto fosse sottoposta a VIA per il riutilizzo in sito dovrà essere presentato un "Piano preliminare di riutilizzo in sito delle terre e rocce escluse dalla disciplina dei rifiuti" di cui all'Art. 24 comma 3 del DPR 120/2017.

Inoltre viene indicato che un quantitativo di materiale scavato, stimato in 350 mc, dovrà essere allontanato dal cantiere e si prevede di gestirlo come rifiuto per essere conferito a discarica.

In merito si precisa che in alternativa il quantitativo di terre e rocce da scavo in esubero per essere riutilizzata fuori cantiere potrà essere gestita come sottoprodotto, previa verifica dei requisiti di qualità ambientale, secondo le procedure previste dal DPR 120/2017 ed in particolare nel caso in oggetto, visto il quantitativo stimato di materiale prodotto minore di seimila metri cubi, risulta necessario che il produttore delle stesse presenti Dichiarazione di Utilizzo di cui all'Art 21 del DPR 120/2017 da inviarsi, 15 giorni prima dello scavo, ad ARPAL e al Comune territorialmente competente.

Infine si ricorda che i depositi dei sedimenti prelevati dall'alveo devono essere collocati all'interno dell'area di cantiere e nel caso di materiali gestiti come sottoprodotti tali depositi intermedi dovranno essere indicati nella dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 21 del DPR 120/2017.

Conclusioni

Sulla base della documentazione prodotta e dei pareri espressi dai competenti uffici si ritiene che il progetto di cui trattasi non comporti impatti significativi e negativi sull'ambiente e come tale non sia da assoggettare alla procedura di autorizzazione unica regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006.

Sono state individuate le seguenti condizioni ambientali

In ante opera:

a) Sulle aree oggetto di intervento e di cantiere devono essere realizzati approfondimenti di studio naturalistici a cura di tecnici naturalisti specializzati, che saranno propedeutici all'individuazioni delle misure progettuali che forniscano la massima garanzia di tutela e ripristino della naturalità dei luoghi;

b) Con riferimento alla connettività ecologica, devono essere individuate e adottate adeguate opere di mitigazione da concordarsi con ARPAL;

In corso d'opera:

c) Ai fini di preservare la riproduzione delle specie afferenti alla fauna minore gli interventi non dovranno essere eseguiti nel periodo compreso tra marzo e giugno;

d) Deve essere posta particolare cura affinché i nuovi manufatti non presentino emergenze anomale rispetto alle sistemazioni in superficie previste nello stato di progetto presentato;

e) I drenaggi, nella parte a vista, devono essere realizzati utilizzando materiali con colori mimetici rispetto al contesto naturale;

f) al fine di non alterare il paesaggio collinare di riferimento, per il volume di materiale di scavo pari a mc 760 per il quale viene indicato un generico riutilizzo, devono essere previsti utilizzi o destinazioni finali diverse da riprofilature dei terrazzamenti, spandimenti o altro;

g) l'area di cantiere deve essere smantellata a fine lavorazioni al fine di non terminare alterazioni dei luoghi.

Identificativo atto: 2021-AM-6252

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politica delle Acque ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Paola CARNEVALE		-	05-10-2021 08:59
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Paola CARNEVALE		-	05-10-2021 08:58
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Luca IACOPI		-	05-10-2021 08:56

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005